



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

**Della Celeste Fisonomia**

**Della Porta, Giambattista**

**Napoli, 1614**

Libro Terzo.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13272**

# DELLA CELESTÈ FISONOMIA. LIBRO TERZO.



## P R O E M I O.



**A**BBIAMO detto delle forme de i Pianeti semplici, dichiama hora delle meschiate. Perciò che di rado, ò non mai auuiene, che vn Pianeta solo sia padrone della genitura, ma dice, ò tre, ò insieme tutti dispongono della genitura, & così la forma del nascente parteciperà di tutte le forme, la onde nõ di vn solo, ma di tutti insieme si hà da far giuditio, e si come il pittore nel far le immagini dalla varia diuersità delle misture disegnano i lineamenti de i membri, e temperati i colori con l'imitatione fa simile la forma de i corpi, così ancho l'aspetto delle stelle congiunto, e parimente temperato co'l consentimento della compagnia, si prestano vicendeuolmente trà loro vna certa forza da quelle, che sono con loro congiunte, e la sostanza che hanno appresa dal diuerso colore de i fuochi adoperano quasi in vna pittura à formare i costumi, e le malatie de gl'huomini con equal moderamento di compagnia. Così dicono gl'Astrologi, ma la cosa v`à in altro modo, però che quelle cose, che essi dicono essere causate da i pianeti, noi diciamo, che son causate da gl'humori: perciò che molto di rado sarà l'huomo predominato da vn solo humore: perciò che alle volte sono dui, ò tre, o tutti insieme meschiati, & loro spetie, e forme dalla mescolanza de gl'huomini variaranno, e così per consequenza i costumi. Ma cominciamo da Saturno.

Del

Del Mescolamento di Saturno con gl'altri Pianeti.  
Cap. I.

**D**ice Messahala . Se Saturno sarà accompagnato con Giove, ancor-  
che orientale, fa l'huomo, che hà la faccia veramente bianca, il  
color de i capelli, sarà castagnaccio, ò di miele con lodeuole con-  
uenientia, gli occhi quasi neri, di quantità mediocre; sarà mezzo  
caluo, alcuni de i denti non veramente bianchi . I capelli mezz  
crespi di color castagnaccio, i peli non del tutto neri, e saranno trà rari, e  
crespi. Et se l'vno sarà orientale, l'altro occidentale, farà qualche cosa di  
queste. Se l'vno, e l'altro saranno occidentali, farà molto meno del sopradet-  
to: & il nascente haurà il color più bello, che il color di miele, che tiene gli  
occhi bassati à terra nel caminare, i piedi curui, e li congiunge insieme quan-  
do camina, gli occhi non grandi, le ciglia giunte, la pelle non fresca, come  
secca, i labri grossi, le vene apparèti, la barba non spessa, i capelli aspri, e mol-  
ti. Et Hali dice. Se Saturno haurà corrispondentia co'l Sole, & in buon stato,  
e similmente Giove in buon stato, fa il nascente religioso, e che honora, &  
ama i vecchi, & è mansueto, e quieto, di buon giuditio, e di buona opinione,  
che aiuta gl'altri, conosciuto, & honorato da i Rè, & da 'Principi, quel che  
hà nell'animo vuol mostrare, dona, buono elettore, amatore di alcuni, inten-  
dente, paziente, e Filosofo. Ma se questi pianeti saranno in istato diuerso dal  
detto, fanno il nascente, che non sa seruirsi del bene, come quel che non hà  
perfetto il sentimento, e si diletta di fantasmi, e gli piace star nelle Chiese,  
predice le cose future, abborrisce i figliuoli, non può hauere amico, non si ac-  
compagna con gl'huomini, niuno confida in lui, non sà, & è perfidioso nelle  
ragioni, si vanta senza ragione, non ama l'honore, gli piace il piangere, di  
mal concetto, & electione, solitario, paziente, faticoso, e rincresceuole. Il Ma-  
terno dice, che da tali costumi, di vita chiara, nobite, & ogni felicità, haurà  
l'anima giusta, honorarà volontieri i vecchi decrepiti, e farà di sano giudi-  
tio, volontieri seruirà à gl'altri, & giouerà, donatore, magnanimo, paziente,  
quieto, intendente, amatore de gl'amici, e filosofo. Leopoldo dice. Se Sat-  
urno sarà in corrispondenza con Giove, farà il nascente commendabile, giusto,  
honorarà i compagni, e farà di sano giuditio, aiutatore del Rè, donatore, di  
buona memoria, amatore de gl'amici, quieto, intendente, paziente, filosofo.  
Se Saturno parteciperà con Marte, fa l'huomo non ben dritto, mezzo  
grosso, il colore sarà quasi nero, partecipante di vna certa non conuenueole  
rossezza, haurà alcuna volta nella faccia alcune macchie disdiceuoli, i suoi  
peli saranno mezzo rari, i capelli non molto rari, anzi parteciperanno d'vna  
certa oscura rossezza. Hali dice, se Saturno sarà accompagnato con Marte,  
& ambo saranno potenti, sicome habbiamo detto, fanno l'huomo audace, di  
poco concetto, empio, frappatore nelle cose, e fatti suoi, litigatore, & che si  
espone à gran pericoli, e disgratie, non considera la ragione, ò le parole, che  
dice,

dice, mantiene l'ira, e le inimicizie: non si scusa delle cose che gli sono accasate, fa faticare gl'huomini, ama il vincere, disobediante, s'inalza sopra i Rè, & i Principi, ama il litigare, e vincere, di pensieri profondi, tenace in far gratia, e seruitio, & in accompagnarli, insolente, & ingannatore, pesante, facitor di male, indebolito, fermo, non permutabile, si mette contro i grandi, e forti pericoli, e subito ritorna da quelli, veloce nelle sue cose, & attioni, & in generale prospero: Ma se iui saranno pianeti in stato diuerso dal detto, fanno l'huomo rubbator di strade, tristo, abietto, di mal stato, che va appresso al mal guadagno, e brutto, non ha amicitia con alcuno, ingannator de gl'amici, infedele, homicida, rissoso, di brutte fornicationi, negromante, rapitore de i beni de i morti. In somma è tristo, e di tristo stato. Il Materno dice. Fa gl'huomini di costumi malenconici, faticosi, sozzi, bassi, e gloriosi, e che spesso si bruttano di lugubre malinconia. Messahala dice. Fa l'huomo rosso, capelli rossi, faccia rotonda, e leggiermente bruttandola, che ha gli occhi gialli, d'aspetto horribile, audace, che ha nel piede vn segno, o macchia. Dorotheo dice. Fa l'huomo d'aspetto acuto, che partecipa d'audacia, che persevera nella superbia, sollecito di negotij vani. Abdila dice. Ha il corpo, & il naso curuo, fa l'huomo scismatico, cioè, che semina discordie, nella cui faccia è il color rosso, meschiato co'l nero, ma horribile: ha delle volte nella faccia alcuni grani rossi, e rari peli nella barba.

Saturno congiunto co'l Sole fa l'huomo, che habbia la statura, che pende più tosto dalla parte della grandezza, che dalla parte della picciolezza, il cui colore sarà in certo modo emulatore, talche parerà, che possa partecipare con ogni altro colore, ma più tosto co'l quasi nero, e farà di più conueneuole statura, che con alcuno de gl'altri pianeti, e farà mezzo carnosso, che ha gli occhi mezzo grossi, & la barba mezza piena, i capelli castagnelli, o melati, trà mezzo crespi, e dritti, & aggiunge il Sole qualche poco di grassezza al corpo del nascente, & di bellezza, & forma in esso più de gli altri pianeti, & se il Sole sarà orientale, aggiunge qualche poco di grandezza al corpo, & se sarà in combustione, manca della bellezza, e forma del corpo, e dà graui impedimenti, e miserie. Dice Leopoldo. Se Saturno sarà accompagnato con Gioue, farà il nascente laudabile, giusto, honorarà i compagni, & farà di sano giudicio, aiutatore del Rè, donatore, di buona memoria, amatore de gl'amici, quieto, intelligente, paziente, filosofo, & se sarà il contrario, di anche il contrario.

Saturno con Venere fa che il color del nascente sia quasi nero, o melato, o oliuastro, ma bello, faranno i capelli ne del tutto azzurri, ne castagnacci, la sua faccia quasi rotonda, le mascelle mediocri, gli occhi suoi faranno lodati di bellezza dalla maggior parte di quei, che li veggono, il nero di essi farà più grande, che Saturno solo fosse il significatore, haurà capelli competenti, e farà mezzo carnosso per lo più. Il Materno dice. Perche Venere è fortunata fa gli huomini chiari di vita, nobili, e dà ogni sorte di felicità. Hali dice. Se haurà Saturno corrispondenza con Venere, & ambo siano potenti, fa il na-

H scente,

scente amatore de i secreti della legge, e desideroso di cose occulte, indouino, e che gli piace, che siano venerate le cose diuine, quel che nasce così è vergognoso, molto mansueto, amatore dell'ornamento, fedele, espositore della ragione, supprime la sua volontà, di buoni pensieri, e gran geloso delle donne. Ma se questi pianeti faranno in istato diuerso dal già detto, fanno il nascente perfidioso, e di sua volontà, fornicatore, non farà conosciuto, commetterà fornicatione con parenti per inganno; abborrisce le cose, & i fatti buoni, solitario, di mal parlamento, e discorso, si meschia nelle cose celate, & ascose, errarà oltre la natura, & più con vecchi, che con fanciulli, ad vltanza delle bestie, fa poco conto delle leggi, dileggia, e schernisce le azioni de i buoni. Leopoldo.

Se Saturno sarà accompagnato con Venere, & esso è in buono stato, il nascente aborrirà le belle donne, inuidioso, di mala compagnia, & si confiderà al suo proprio parere. Se Venere sarà al contrario, il nascente sarà inuidioso, fornicatore in tutti i modi, venereo, maledico, superbo, dispregiarà i giusti, e farà negromante.

Se Saturno habitarà insieme con Mercurio, il nascente farà di color quasi nero, haurà la fronte mezzo lenta, la faccia mezzo lunga, & il naso similmente, gli occhi mezzo conuenevoli, che pendono più tosto al nero, che ad altro colore, la barba nera, e rara, le dita mezzo lunghe, e sarà di conueniente statura. Il Materno dice, che fa fattocchiarì, malefici, pergiuri, e nimici de i loro padri. Hali dice. Se Saturno haurà parte con Mercurio, & ambo faranno nell'altezza più volte detta, fa il nascente ricercatore delle cose, & cercatore di leggi, e di croniche, amatore della fisica, custode de i secreti, pensa ancora di cose ascoste, & occulte, desideroso di far cose marauigliose, perciò che fa credere a gl'huomini cose mirabili, & questo crede vn sol giorno, allegro, di buon pensamento, sottile in diuidere co'l suo intelletto vna cosa dall'altra, come se inducesse l'vna cosa per l'altra, di spirito acuto, esperto, inquisitore nelle sue dimande, amatore dell'intelletto, e del senso, e generalmente felice in tutti i suoi fatti. Ma se questi pianeti faranno in istato diuerso dal detto, fanno il nascente iracondo, tenace nell'ira, oppresso di spirito, torbido, abhorrito da i suoi parenti, amator delle fatiche, che pensa inganni di notte, ingannatore ne i fatti, e ne' detti, che non si diletta della compagnia de gli huomini, ladro, negromante, che si meschia nelle frodi, infedele, e generalmente infelice. Dice Leopoldo. Se Saturno si accompagnerà con Mercurio, & esso sarà in buono stato, sarà il nascente inquisitore di cose, e di leggi, amarà la medicina, farà cose marauigliose, sarà sofista, di acuto ingegno. Se Mercurio sarà disposto al contrario, sarà tepido, faticoso, di notte si turbarà.

Se Saturno haurà parte con la Luna, haurà il nascente il color bianco, ma la sua bianchezza non sarà chiara, ne vera, come inserita in vna nuuola con a'quanta mescolanza di rosso, & haurà belle ciglia, occhi neri, faccia rotonda, statura bella assai conuenevole, & haurà i suoi membri giustamente uniti, e ciò significaranno, se saranno ben disposti. Ma se saranno mal disposti, farà

farà il contrario, & il nascente farà disforme, sciocco, fetido, horribile, & di vile appariscenza, e di compostura de i suoi membri disordinata, e quanto più difforme. Dissero i Sauij, che la Luna aiuta della temperie, e magrezza. Il Materno dice. Saturno se farà in casa della Luna, e farà mancàte di lume, all' hora il suo capo farà nudo, e raro di capelli, come fa Giove calui cascando i capelli, & i cui lumi sono impediti con repentine cecità, ò con continui discenzi, perdono la vista, gli fa patir di punta, hidropici, podagrosi, e caduchi. Hali dice. Saturno con la Luna, ò con Mercurio, & in buona signoria, fa il nascente costumato, e di buon giuditio, e di profondo intelletto, e che da se stesso prenderà config'io nelle sue cose, & farà ricco, chiaro à i Rè, & a i chiari huomini, padrone di tesori, composto, non ride, ne stà malinconico, ne è inuidioso. Ma se Sarurno farà in altro modo male affetto, fa il nascente brutto, infermo, di poca stima, come quello, che ne anche egli stesso si prezza, ne è conosciuto, si consiglia da se stesso, & è inuidioso, solitario, ingannatore, ama d' andare à luoghi malinconici, e faticosi, senza vergogna, sempre gli piacciono le miserie, apparecchia tradimenti, e frode à i suoi compagni, non si troua in lui mai allegrezza, aborrisce gli amici, gli eguali, & i compagni. Leopoldo dice lo stesso. Saturno essendo dispositore con la Luna, ò con Mercurio, e ne gl' angoli, il nascente amarà i giusti, farà rigido, di profondo giuditio, & in questo fiso, faticoso, disputatore, ma alle volte declinarà dal vero, ricco, appetisce il nero, astuto, accumulator di tesori, inuidioso, occulto, e se farà disposto al contrario di il contrario.

*Che questi costumi, e forme vengono dalla mescolanza de gli humori.*

*Cap. I I.*

**M**A noi sin come habbiamo detto dal principio, le forme, & i costumi auengono dal temperamento, non dalle stelle: però che sicome la mistura di Saturno, e di Giove mostra la forma, e gli altri costumi, e quando sarà pernicioso, dinota temperamento pernicioso, così la mistura di humori diuersi produce altra forma, & altri costumi, ò eccellenti, ò dannosi composti dall'vno, e dall'altro. Perche habbiamo detto, che dal freddo, e dall'humido viene la faccia, & i capelli di color di miele, di mediocre grassezza, & occhi, e dal caldo, & humido bianco, con lodeuole colore, di occhi neri, e grandi, caluo, e di forma venerabile, così dalla mistura dell'vno, e l'altro farà il color della faccia bianco, di capelli castagnacci, con lodeuole conuenienza, gli occhi quasi neri, di mediocre grandezza, di statura conueniente, e più che mediocre grandezza, mezzo caluo, perche la freddezza, e la siccità ritengono i capelli, la caldezza, & l'humidità rilassano, e fanno calui, dalla mescolanza d'ambidue si fa il femicaluo. La siccità fa i capelli crespi, la humidità li fa stesi, dalla mistura d'entrambe si fanno mezzi crespi, cioè trà crespi, e stesi. Il vitioso, se si mitiga alquanto co'l buono, diuentarà ottimo: Se il temperamento di Giove sarà

H 2 me-

meschiato con quel di Saturno, ne viene vn temperamento regio. Il sangue, che hà meschiato con se vn poco di malenconia, quanto basti a temperare il fouerchio ardore, e moto del sangue, questa mistura d'humori da vn volto venerabile, e pieno di maestà, dà vita sana, e lunga, fa l'animo inclinato alla giustitia, clementia, e magnanimità, & haurà in se vna certa heroica virtù, che inuita gli huomini a seruirlo, & obedirlo, perciò in buono stato dell'vno, & dell'altro fa giusti, che honorano i vecchi, che amano gli amici, nobili, e gloriosi.

Quello ancora, che dicono costoro di Saturno, e di Marte, noi diciamo, che causato dal freddo, e dal secco, ò dal caldo, e dal secco. Perche la freddezza, e la siccità dauano vna grassezza mediocre, il caldo, e'l secco vna giusta carnosità, da questa mistura farà i nascente mezzo grasso. Dalla frigidità, e dalla siccità, & dalla caldezza, e dalla siccità si faceua il corpo curuo, dall'vna, e dall'altra verrà ancor curuo. Il freddo daua il color della carne, di color di miele, e negrezza di capelli, & il caldo rossezza, dall'vna, e dall'altra verranno i capelli d'vna rossezza oscura. La calidità intensa daua macchie indecenti, & che bruttauano il viso, perciò riterrà ancora macchie indecenti nel viso. Il calore, e la siccità daua peli nella barba rari, Saturno mediocri, dall'vno, e dall'altro verranno i peli mezzani. I costumi causati dalla malenconia erano malconici, seruili, e sozzi, dalla calidità, faticosi, gloriosi, & imperiosi.

Lo stesso accompagnato co'l Sole, la sua calidità, e la siccità vien mitigata dalla frigidità di Saturno, Peròche dal Sole vien causata la corpulentia, da Saturno la mediocrità della grassezza, perciò dall'vno, e dall'altro viene vna mediocre statura, che pende più tosto alla grandezza, che alla picciolezza. Il freddo, e'l secco daua gli occhi mediocri, il caldo, e'l secco grandi, la mistura di tutti due dà gli occhi mezzi grandi. Et perche il freddo, e'l secco daua brutta forma, il caldo con vn poco di secco bella, la mistura d'ambidue dà grassezza, e bellezza più de gl'altri pianeti. Il freddo, e'l secco daua peli neri, il caldo, e'l secco biondi, la mistura di tutti due dà i peli melati, ò castagnacci. La faccia del freddo, e del secco è di color di miele, pendente al nero, del caldo, e del secco, & vn poco humido è bianca, dall'vno, e dall'altro viene vn color'emulo, cioè melato, chiaro. Così i costumi dal freddo & dall'humido, & dal caldo, e dal secco meschiati, ò dalla malenconia, e dal sangue li fa chiari, nobili, partecipanti dell'vno, e dell'altro.

Saturno quando si accompagna con Venere, cioè la freddezza, e la siccità con la calidità, & con l'humidità, daranno la forma già detta. Il freddo da la faccia di color di miele, ma il caldo, & l'humido vn bianco rosato oscuro: ma'l mescolamento de i quali viene vn color melato, ò oliuastro, ma bello, & gratioso. Gli occhi di qualità calda, & humida, erano di color quasi nero: hora perche è maggiore, che quando la sola freddezza ne era significatrice. Ma dal caldo, & dall'humido erano lodati di bellezza dalla maggior parte di quei, che li vedevano. Il freddo, e'l secco daua i capelli neri, il caldo, & l'humido biondi, meschiati ne azurri, ne castagnacci: il caldo, & l'humido danno

danno faccia rotonda, dal mescolamento del freddo, e del secco vien mitigato, e ne vien la faccia quasi rotonda. Il freddo, e'l secco dauano i capelli piani, il caldo, & l'humido crespi, meschiati, danno i capelli temperati. Et perche Venere essendo fortunata mitiga la malignità di Saturno, fa gli huomini nella vita chiari, nobili, & dà ogni felicità.

Se si accompagnarà Saturno con Mercurio, cioè, il freddo, e'l secco co'l caldo, e col secco si meschiarà, ò la malanconia con la colera, ne verrà vna forma meschiata dall'vno, & dall'altro. Il freddo, e'l secco dà vn color melato, ò nero: Mercurio lo dà pallido, il meschiato dell'vno, e dell'altro sarà quasi nero. L'vno, e l'altro dà il corpo mezzo carnososo, moderato, perciò nel mescolarsi ne verrà vn corpo conueniente, e mediocre. Et perche Mercurio dà la faccia lunga, il naso lungo, & le dita lunghe. Saturno ne leua vn poco con la sua siccità, & frigidità, perciò ne vien la faccia mezza lunga, e così le dita, & il naso. Et perche l'humor malinconico è pessimo, e così il colerico, perciò li fa inclinati a pessimi costumi, & diuangono fattocchiarì, malefici, pessimi, e nemici de' loro padri.

Se Saturno si meschiarà con la Luua, cioè, il freddo, e'l secco con l'humido, daranno la faccia bianca, ma non di vera bianchezza, e chiarezza, ma quasi bianca, & pallida. Dall'humidità vien la faccia rotonda, dà Saturno la lunghezza, dalla siccità non così rotonda. Dalla Luna viene la cortezza, e grossezza della persona, dall'vno, e dall'altra meschiati insieme farà la statura conueniente, e bella, & ciò se ambidue saranno fortunati, e ben disposti, cioè, se gli humori saranno netti, e puri. Ma se auuerrà il contrario, che siano turbidi, e fecciosi, & infetti, saranno similmente contrarij i costumi, & la forma, peroche sarà brutta, sezza, vile, horribile, & i membri mal composti, & quanto più saranno fecciosi, tanto peggio. Questo temperamento è il peggior di tutti, e quel che meno si ricerca nel Principe, che è flemmatico, e malinconico: perciò che gli huomini di tal temperamento, nascono più tosto seruili, che imperiosi, incapaci delle scientie, però che la stupidità è contraria alla prudenza, & è la poltroneria pessima compagna dell'occasione, che consiste in vn momento di tempo, è lontana da questo temperamento la magnanimità, il vigor dell'animo, la generosità, l'ira, la vendetta dell'offese, ma in vece di queste vi è il timore, il sospetto, e l'irresolutione. Le infermità causate dalla flemma, & humor freddo, e secco, sogliono impedire gli occhi con repentinè cecità, & sogliono patir di continui discensi, podagre, mal di punta, e mal caduco.



*Della*

*Della participation di Giove con gli altri pianeti.*

*Cap. 111.*

**M**A se Giove haurà parte con Marte, farà nel colore meschiato vn poco di rosso, & haurà gli occhi vn poco più grossi, che quando farà Giove solo il significatore. Che se Marte farà orientale haurà vn segno nel piè destro, e se farà occidentale, ne haurà vno nel sinistro, e questo di rado fallisce. Hali dice. Se Giove haurà corrispondenza con Marte, & ambo faranno in buono stato, come habbiamo detto, fa quel che nasce audace, e che si espone à i perigli, fa uio nelle liti, di buoni pensieri, e moti nelle liti, & battaglie, che non si humilià ad alcuno, e che non hà Signore nelle militie, e dominij. Quel che nasce sotto questo pianeta fa gran fatti, e nominati, ama il vincere, si fa padrone, si verifica sicuramente nelle cose, e ne i fatti, perche non teme chi lo distrugga, ò lo vinca, di gran superbia, amator dell'honore, conoscitor dell'ira, precipitata, e proibisce. Ma se questi pianeti faranno in istato diuerso, e non nel già detto, fanno il nascente suergognatore, & insolente, & che non perdona, senza vergogna, manifestator de i secreti, che si difende, disobediante, che si aggrandisce a torto, ladro, che tosto si volta, leggiero nelle cose, e ne' fatti suoi, penitente, instabile in ogni cosa, molto ciarliero, che si esercita in molte vanità, sconoscente, & che non vinse cosa piaceuole, di poco sentimento, nelle attioni pieno di fausto, accusatore, dissipatore, & in somma permutabile in tutte le cose, e fatti suoi. Leopoldo dice. Se Giove si accompagnerà con Marte, e farà in buono stato, farà il nascente astuto, ingannatore, bellicoso, non si humiliarà ad alcuno, e farà se stesso padrone, farà trouator delle cose, & saprà la verità, magnanimo, iracondo. Se farà in mal istato, farà il contrario, bestemiatore, sfacciato, celato, hippocrito, superbo, leggiero, & beffeggiatore.

Che se Giove haurà parte co'l Sole, significa, che leua alquanto della sua bianchezza, ma farà più bello, che quando Giove solo era significatore, e farà la sua statura alquanto meno della mediocre, ma giusta, e bella, i suoi capelli hauranno vn poco del crespo, & i suoi occhi vn poco del giallo. Il Materno dice, che dà interi ornamenti di felicità. & altri dicono. Se Giove hauerà parte co'l Sole, significa vn'huomo, che hà color melato, ò oliuastro, ò castagnaccio, che è quasi lo stesso, meschiato con qualche bianchezza bella, la statura assai conueniente, i capelli in vn certo modo pendenti al crespo.

Che se participarà con Venere haurà il nascente il colore pendente al nero più tosto, che ad altro colore, i capelli belli, quasi melati, ma non faranno di color determinato, perche farà il color loro erulo, darà bella statura, faccia mezza rotonda, le mascelle non grandi, ma conueneuoli, occhi belli, perche il lor nero farà alquanto maggiore del debito. ma non perciò farà men bello, la faccia conueniente, & bella, e sarà mezzo caluo. Hali dice. In oltre  
fe

se Giove haurà parte con Venere, e farà in buono stato, come habbiamo detto, fa il nascente splendido, e virtuoso, & che ama la nettezza, & la bellezza, & i maesterij, e considera le cose con desiderio d'imparare, ama i giochi, & gli spassi, si contenta delle cose ben fatte, & de i buoni costumi, facitor di cose buone, e pure, di buona volontà, & integra, ama Dio, di buona legge, di buona fede, ama difendere la legge, ama gli huomini mansueti, & gli è grato quel che gli è fatto, ama il guardar libri, & essercitarsi in quelli, & pratica con donne conforme all'honestà, & al commune vso, & di buon modo, ama i parenti, & ama la giustitia, l'ornamento, e l'intelletto, & in generale, farà buono, e giusto. Ma se questi pianeti faranno in istato diuerso dal sopradetto, fa l'huomo, che ama la quiete, e l'honore, vita vitiosa, di animo effeminato, s'infiama in vn subito d'ira, e la sua ira è come l'ira della donna, è molto pensato, & innamorato di donne, è solito allo spesso giacer con quelle fuor del matrimonio, amator di meretrici, si duole, e si lamenta di poco male, e tosto si muoue il suo senso, come il senso della donna, si meschia nelle cose delle Chiese, & ne' fatti, nel trattar de i quali farà fedele, non farà in lui alcuna mala volontà, hà voglia di hauer compagni, & si vnisce con huomini di buoni costumi, vuol giudicare in cose, che si deono fare da huomo secreto, & non scopritore. Leopoldo dice. Se Giove s'accompagna con Venere, & in buono stato, il nascente farà semplice, & amarà la verità, gli spassi, & il mangiare, e farà di buona qualità d'animo, Amarà, & seruirà Dio, se farà il contrario, di al contrario.

Se Giove haurà parte con Mercurio haurà il nascente vn color puro diuerso dal primo. la fronte mezzo eleuata, la faccia mezza lunga, similmente il naso, e gl'occhi conuenuoli, non del tutto neri, la barba nera, e rara, le dita mezzo lunghe, il corpo mezzo delicato, la statura mediocre, le labbra sottili.

Se Giove haurà parte con Mercurio, e farà orientale, significa l'huomo, che ha il colore pendente ad vna certa bella negrezza, capelli emuli, faccia mezzo rotonda, le mascelle mediocri, & conuenienti, occhi belli, ne' quali preualerà il nero, faccia conueniente, & bella, statura giusta, mezzo carnosio. I costumi possono preuedersi dalle sopradette cose, conforme dice il Materno, ma Hali l'esplica. Se Giove haurà corrispondenza con Mercurio, e farà in buono stato, come habbiamo detto, faranno il nascente, che si esercita molto ne' libri, che ama la Dialectica, la Geometria, e tutto il quadriuiuo, percioche farà versificatore, e predicator della legge, & intendente delle scienze, mansueti, di buon consiglio per se, & per altri, di buoni costumi, prende buoni viaggi, è benefattore, si regge sentatamente, & per buoni pensieri delle cose presenti, & amatore delle genti, e da quelle è amato, di sottile intelletto, fortunato ne i suoi fatti, costumato, di buona legge, farà fisico del Rè, ò ambasciatore, ama i parenti, & è di buoni esempir, ama ogni scienza, & la filosofia, intelligibile, e lodato. Ma se questi pianeti faranno in istato diuerso dal detto, fanno il nascente acuto per ignoranza di molti errori, abietto, & gli fuole accascare di perdere il senso, perche vuol adherire alle cose diuine, e  
fal-

saluarfi con quelle, loquace assai, predicatore di fauole, e vanità, si crede di esser fauio, essendo di poco sentimento, si esalta ingiustamente, sà i mali costumi, fa rumore, permutabile ne i costumi, e ne' suoi fatti, và appresso a cose nuoue, e forse maestro di fanciulli, ne sà nascondere la sua volontà.

Ma se Gioue sarà congiunto con la Luna, il nascente non farà veramente bianco, con vna certa non vera rossezza, le ciglia conuenienti, gli occhi non veramente neri, ma alle volte l'vno più grande dell'altro, ò defettoso, la faccia rotonda, la statura mediocre. Il Materno dice. Esercitarà la scienza di acque, & d'acquedotti, largo, venerando, e giusto.

*Che le forme, & i costumi auuengono dalle qualità vnite, non da gl'influssi.*  
Cap. I I I I.

**L**A forma, e i costumi, che gli Astrologi dicono deriuare dall'vnione di due pianeti, noi diremo, che auuengono da due qualità vnite, cioè dall'humidità, e calidità con l'altre qualità. Et prima la qualità, che resulta dal caldo, e dall'humido co'l caldo, e secco, cioè da Gioue vnito con Marte, cioè dal sangue co'l meschiamēto della colera gialla, perche il sangue daua vn color bianco, e di rose, la colera lo daua rosso, dal meschiamento di ambedui, si fa il color della carne bianco con vna certa rossezza colerica. Gioue, ò vero il sangue da gl'occhi grandi, come habbiamo detto con l'autorità di Doroteo, & Marte, ò vero la colera fa gl'occhi grossi, secondo Messahala, dalla mescolanza di questi due viene l'occhio più grande, che se fusse Gioue solo dispositore.

Quando Gioue caldo, & humido sarà congiunto co'l Sole caldo, e secco, quel che nasce sotto questa mistione farà di ottimi costumi, e forma. Sarà il suo colore bianco, ma non tanto quanto era quando Gioue solo era il significatore, ma con vna certa rossezza, e giallezza, & perciò più bello, e più gratioso. Gioue dà statura mediocre, & il Sole, ò vero la calidità, & siccità conuenevole grandezza, farà dunque la statura del nascente alquanto meno che mediocre. Ma perche ambedue sono qualità prime, farà sempre la forma conuenevole, gratiosa, e più bella. La colera dà gl'occhi gialli, il sangue rosso, dunque dall'vno, e dall'altro colore verrà l'occhio alquanto giallo, però con la gialezza alquanto mitigata, il caldo, & secco fa i capelli crespi, la siccità, & l'humidità gli fa piani, dalla mistura di ambedue hauranno i capelli alquanto del crespo, dall'vno, e dall'altro primo temperamento non vengono se non ottimi costumi, perciò disse il Materno, che donano interi ornamenti di felicità.

La forma di Gioue, e di Venere non farà altra, che la calda, & humida, perche ogn'vno di loro dà la stessa, e l'vno, e l'altro vna forma gratissima. Dissimo secondo Messahala, che hà la carne bianca, che tira à qualche nezza, ma ciò non da bruttezza, ma più tosto aggiunge gratia, e bellezza alla bianchezza: peroche Gioue li faceua bianchi, & dalla qualità di tutti due

vn

vn color di miele: perche Venere fa i capelli belli, la faccia mezzo rotonda, & le mascelle non grandi. Da Venere secondo habbiam detto con l'autorità di Messahala vengono gli occhi neri, alquanto maggiori del debito, non disconteneuoli, ma bellissimi. Da Venere vna mezza caluezza, che è segno di calidità, humidità, & lussuria, e Venere vna bella statura, Giove ancora giusta, e moderata.

Ma la forma di Giove, e di Mercurio, cioè del caldo, e dell'humido, & del caldo, e del secco, haurà la fronte mezzo eleuata; perche da Mercurio viene la fronte eleuata, da Giove bello, farà dunque meschiato mezzo eleuato. Da Mercurio viene il naso lungo, e così la faccia, & le dita, & il corpo delicato, ma da Giove la bellezza, e la gratia, farà dunque la faccia mezzo lunga, e così la faccia, le dita, & il corpo mezzo delicato. Mercurio dà gli occhi piccioli, incauati, di color caprino, ò giallo, dall'vno, e dall'altro vengono belli, non del tutto neri, ò meschiati dell'vno, e dell'altro. Dà Mercurio la barba rara, e nera. Da Giove viene la statura giusta, e conueniente, da Mercurio picciola, e delicata, dal mescolamento di quelli farà la statura temperata. Mercurio dà i labri sottili, da tutti due, sono mescolati. I costumi, come dice il Materno sono meschiati dell'vno, e l'altro.

Da Mercurio, e dalla Luna, cioè dal caldo, & humido co'l freddo, & humido, la freddezza rintuzza la caldezza, onde l'humidità resta salua. Il color della Luna è bianco con vn certo pallore, quel di Mercurio è bianco con vna certa conuenienza, quel che nasce sotto tutti due haurà il colore non veramente bianco, ma con vna certa non vera rossezza. Dalla Luna vengono le ciglia conuenueuoli, ma Giove non ne toglie, faranno dunque di ottima forma. Dà gli occhi l'vno più grande dell'altro, ò difettofo, il che è proprio della Luna, cioè del cerebro freddo, & humido. Dalla Luna viene la faccia rotonda; l'vno, e l'altro dà statura mediocre. Dalla Luna vengono mestieri di aquedotti, da Giove verecundia, giustitia, e bontà.

*Della participatione di Marte con gl'altri pianeti.*

*Cap. V.*

**S**E Marte co'l Sole parteciparà, farà l'huomo, che habbia il colore non veramente bianco, ne veramente rosso, ne veramente bruno, quasi in vn certo modo tinto di vn colore non veramente rosso, mezzo caluo, e mezzo grosso. La statura pendente alla bellezza, e gratia, i capelli pendenti all'azzurro, più tosto, che ad altro colore, gli occhi non veramente neri. Il Materno dice, Se Marte farà sotto i raggi del Sole, da ruine d'incendij, & di publico bruciamento, e posto nell'ocaso dinota periglio di violenta morte. Altri dicono. Marte hauendo parte co'l Sole, fa l'huomo, che hà il color nero, ma pendente al rosso, poco lontano dal colore emulo, la statura à pena mediocre, ma gratiosa, i capelli mezzo grossi, quasi azurri, gli occhi mezzo grossi.

I

Se

Se Marte farà giunto con Venere farà l'huomo mezzo rosso con vna certa gratia di bianchezza, la statura mediocre, e gratiosa, la faccia mezzo rotonda, le mascelle mediocri, gli occhi gratiosi, farà il lor nero più grande del bisogno, ma non disconueniente, non ben carnosso, che potrebbe chiamarsi mezzo grasso, la sua faccia sarà allegra, Marte con la participatione di Venere, lascia ogni ardore della sua malitia, secondo il Materno. Et Hali dice. Se il pianeta di Marte haurà corrispondenza con Venere, e faranno in buono stato, fanno l'huomo, che s'accorda con gli altri huomini, mobile, di buona credenza, ingannatore de i suoi amici, perche questo ama la vita vitiosa, ama la quiete semplice, di bella forma, gli piace il cantare, e'l ballare, s'innamora, fa conuiti, giace con le donne contra la legge, & con peccato, nientedimeno è felice, e si guarda ne i suoi negotij, sensato, schernitore, & ingannatore, di gran pensamento, si astiene da' fanciulli, e da fanciulle, s'adira subito, & è gran geloso. Ma se questi pianeti farano in istato diuerso dal detto, fanno l'huomo, che appetisce assai, giacere con le donne senza alcun rispetto, e vergogna, perche è permutabile ne' suoi fatti, fa poco conto di tutti gl'huomini, è puttaniere, suergognatore, bugiardo, ingannatore de gli amici, & de gli altri, facile ad adempiere le sue volontà, suergogna, e corrompe le donne buone, & vergini, sauiro in frodi, & in tradimenti, pergiuro ne' suoi sacramenti, insolente, & ingannatore, di sentimento dannato, mobile ne' suoi fatti, & esercita fornicationi brutte.

Ma se Marte haurà communicatione con Mercurio, significa l'huomo, che habbia il corpo mezzo delicato, la statura mediocre, il colore pendente più tosto al colore di Marte, che d'altro, se non vi si aggiunge congiuntione di altro pianeta, la barba bella, se ben rara, & picciola, le labbra sottili, e similmente il naso. Hali dice. Se Marte farà congiunto con Mercurio, e sia in buono stato, come habbiamo detto, fanno il nascente padrone di soldati, intelligibile, di buon senso, custode di quel che hà, di senso leggiere, e mobile ne' suoi fatti, sollecito, bene alleuato, presto nel parlare, sauiro in mali costumi, ingannator facile, non si ferma ad intendere, di mala credenza, e di tristi fatti, amator di risse, si stima assai, & nientedimeno è felice, e di buono amore, e concetto verso i suoi amici, e comunemente farà male à suoi nemici, e bene à gli amici. Ma se i pianeti faranno in istato diuerso dal detto, fa l'huomo dissipatore, & ingannatore in dare, e riceuere, & che si pente di quel che hà fatto mobile in tutte le sue cose, bugiardo, e ladro, che non conosce Dio, pergiuro ne' suoi giuramenti, amator di risse, e di gridi, conosciuto tristo, suergognatore, rubbator di strade, & fa secretamente gli homicidij, e massime à tradimento.

Se Marte haurà participatione con la Luna, farà huomo, che hà bello colore, e bianco, con vn certo mescolamento di vna mezza roschezza, gli occhi mezzi grossi, belle ciglia, faccia quasi rotonda, statura conueniente.

Darete descriue Enea, che fusse di statura mediocre, con occhi allegri, e belli, facondo, affabile, forte in consigliare, pietoso, gratioso, e traditore della sua

sua

fua patria, Gli Astrologi fanno quel che è nato sotto Mercurio, e Marte di statura mediocre, di colore pendente al color di Marte, rossaccio, ò infocato, Signor di soldati, e che si pente di quel, che hà fatto.

Era la forma di Achille secondo Darete petteruto, di faccia gratiosa, di membra gagliarde, con forza grande di braccia, ben crespo, clemente, con l'armi fortissimo, di faccia allegra, largo, di capello mirtino, & Nepote così lo dice

*Magnifico, & audace, e allegro è Achille,  
E somiglia col volto il biondo Apollo,  
Marte con l'anima, e Peleo con le membra,  
Hà largo il petto, e rileuato il fianco,  
Crespa hà la chioma, e sù le spalle posa,  
Et à gran passi inalza il forte piede.*

*Che dal meschiamento delle qualità del caldo, & del secco con gli altri,  
vengono le forme, & i costumi de gli huomini non dalle stelle.*

*Cap. V I.*

**S**E Marte farà vnito co'l Sole, cioè, se la qualità calda, e secca farà vnita con la calda, & alquanto secca. Perche Marte dà vn color rosso pendente al nero, & il Sole giallo pendente similmente al nero, da questo mescolamento verrà il colore ne giallo, ne rosso, ma ad vn certo modo colorito di vn colore non veramente rosso. Il Sole dà i capelli non veramente rossi, ma Marte gli dà rossi, dal mescolamento faranno i capelli pendenti più tosto all'azzurro, che ad altro colore. Marte dà rari peli nella barba, come gli Eunuchi, il Sole la barba piena, da questa mistura sarà l'huomo mezzo barbuto. Marte dà il corpo di giusta carnosità, il Sole vn poco grassetto con picciola statura, con bellezza: dal mescolamento viene il corpo mezzo grasso, di statura giusta con bellezza. I costumi, & il mestiero è di due caldissimi. Perche il Sole mette in publico tutte le cose, e tutte le cose occulte, & oscure riuela con la sua chiarezza, può significare douunque farà, cose publiche, menti publiche, Vfficij, & honori publici, chiari, & aperti.

Ma lo stesso Marte congiunto con Venere, cioè il caldo, & il secco co'l caldo, & humido fanno vn'ottimo temperamento. Da Marte viene il color della faccia rossaccio, da Venere quasi rosso, negro, e bello, dalla qual mistura vien l'huomo mezzo rosso con vna certa gratia di bianchezza. Marte dà la statura giustamente carnosà, Venere lunga, e bella, da ambidue viene vna statura giusta, e bella. Marte dà i capelli spessi, e mediocri. Venere gli dà spessi, e con delicatezza riuolti con vna certa gratia di bellezza, dal mescolamento vengono i capelli mediocrementemente crespi, molti, e gratiosi. Marte dà

la faccia rotonda, con vna macchia, che leggiermente la brutta, ma Venere dà anch'ella la faccia rotonda, ma non grande, ne le mascelle, da ambedue vien la faccia mezzo rotonda, con le mascelle mediocri. Venere dà gli occhi gazzi rilucenti con gratia, il cui nero pende al bianco, maggiore che in altri si ritroui, ma però belli. Marte dà carni giutte, Venere dà grassezza, dal mescolamento non ben carnosò, che può chiamarsi mezzo grasso. Da Venere vien la faccia allegra, da Marte horribile, perche niuno pianeta può emendare le opere di Marte, fuor che Venere. Così denotará nella sua vita ogni bene, e Marte con la compagnia di Venere, lascia assai nell'ardore della sua ira.

Se Marte farà giunto con Mercurio, cioè il caldo, e secco vehemente, co'l rimessc. Mercurio dà il corpo delicato, e di mediocre statura, Marte di giusta carnosità, da ambedue vniti farà il corpo mezzo delicato. Marte dà color rosso. Mercurio giallo, da ambedue vniti, farà il color rosso, perche il color giallo, e contenuto nel rosso. Mercurio dà la barba rara, e nera. Marte peli rari nella barba, come gli Eunuchi, la mistura d'ambidue dà la barba rara, e picciola. Mercurio dà le labbra sottili, & il naso. Marte non fa brutto il naso, nè le labra, faranno dunque le labra, & il naso sottili.

Ma se Marte parteciperà con la Luna, cioè il caldo, e'l secco co'l freddo, & humido. Marte dà il color rossaccio pendente al nero. La Luna bianco vnito co'l rosato, dall'vno, e dall'altro nasce vn color bello, bianco, con mescolamento di rosso. La Luna dà gli occhi non del tutto neri. Marte grandi, dal mescolamento d'ambidue faranno gli occhi mezzo grandi. Marte non fa brutte le ciglia, la Luna le fa belle, dal mescolamento di tutti due vengono le ciglia belle. Marte dà la faccia rotonda, e così la Luna; dall'vno, e dall'altra dunque non si toglie la rotondità della faccia, la Luna dà la statura bella. Marte non la fa brutta, dall'vno, e dall'altra viene la statura conueniente.

*Della forma, e costumi, che dicono gli Astrologi, che dà il Sole vnito co' Pianeti inferiori. Cap. V 11.*

**S**E il Sole haurà parte con Venere, fa l'huomo, che hà statura mediocre, e bella, il colore meschiato di bianco, con rosso mezzo chiaro, e bello, capelli assai, e conuenienti: parerà nella parte dauanti voler partecipare di certa caluezza, ma non farà molto caluo, la faccia, quasi rotonda, & allegra, le mascelle non grandi, occhi belli, carnosò in maniera, che si potrà quasi dir grasso.

Ma se il Sole haurà parte con Mercurio, haurà l'huomo il color di miele, e parteciperà il suo colore co'l colore, che darà il pianeta, che lo riguarda, ò che farà con lui giunto di corpo, hà barba bella, ma non grande, ne meno spessa, gli occhi mezzo grossi, e belli. Hali dice. Se il Sole haurà communicatione con Mercurio, e farà in buono stato, fa lo spirito più inchinato alla giustitia, ma se farà ferito di raggio inimico in male stato, all' hora sarà più fermo

fermo con quella significatione, e più desiderarà compiere la sua volontà, & communemente farà duro, e forte al drizzarsi, e meglio adoperare. Altri dicono. Se il Sole haurà parte con Mercurio, & egli orientale: significa l'huomo, che hà il colore come di miele, la barba mediocre, e bella, benchè rara, gli occhi giusti, e mezzo grossi.

Ma se il Sole parteciparà con la Luna, haurà il nascente bel colore, e gratioso con vna certa bianchezza meza chiara, e meschiata con qualche rossezza, belli occhi, belle ciglia, e faccia rotonda, altri dicono. fa l'huomo, che hà bel colote, belle ciglia, occhi mezzo grossi, pendenti al nero, statura giusta, faccia mezzo rotonda.

*Che le forme, e i costumi, che gli Astrologi dicono dare i pianeti auuenire non da quello, ma dalla mistura delle qualità. Cap. VIII.*

**Q**uando il Sole parteciparà con Venere, cioè il caldo, e'l secco co'l caldo, & humido ottimo temperamento. Perche il Sole dà la statura picciola, e bella, & Venere lunga, meschiati insieme la daranno giusta, e bella. Il Sole darà il color giallo, quasi nero chiaro, e bello. Venere bianco, che tira al rosso, onde apparirà più bello, la mistura d'ambidue darà il colore meschiato di bianco con rosso mezzo chiaro, e bello. Il Sole dà i capelli gialli, e rossi, Venere belli, e copiosi, la mistura di tutti due gli darà copiosi, e belli. Venere dà faccia rotonda, il Sole non brutta, ambidue vniti la daranno quasi rotonda, & allegra. Venere dà le mascelle non grandi, il Sole non brutte, faranno dunque ancor belle. Il Sole, e Venere danno occhi belli, e giusti, dal mescolamento non si alterano. Il Sole dà il corpo di picciola statura, e grasso, e carnosso. Venere lo dà bello, dall'vno, e l'altro si hà il corpo carnosso, che si potrà quasi dir grasso.

Se il Sole haurà communicatione con Mercurio, cioè il caldo, e secco, co'l men caldo, e secco. Perche il Sole, e Mercurio danno il color melato, dal mescolamento nascerà, ò di quel colore col quale si accompagnerà qualche humore, il che dicono costoro, quãdo alcun pianeta lo riguardarà, ò farà con lui congiunto di corpo. Il Sole dà la barba piena. Mercurio rara, e nera, dall'vno, e l'altro nasce vna barba non troppo grande, ne troppo spessa. Mercurio dà gli occhi alle volte grandi, incatiati, ò piccioli. Il Sole belli, dall'vno, e l'altro vetranno mezzo grossi, e belli.

Se il Sole sarà congiunto con la Luna, cioè il caldo, e secco, co'l freddo, & humido, nascerà qualche cosa di buono, laonde se il Sole dà il color chiaro, e bello, come giallo, & la Luna bianco co'l rosato, dall'vno, e l'altro haurà il nascente il color bello, & gratioso con vna certa bianchezza mezzo chiara, con qualche mistura di rosso. Il Sole dà gli occhi gialli, e belli, la Luna non del tutto grandi, dall'vno, e dall'altro vengono belli; la Luna dà le ciglia benigne, e la faccia rotonda, e le ciglia faranno belle.

*Della*

*Della forma, e costumi, che gli Astrologi dicono, che dia Venere meschiata  
co i pianeti inferiori. Cap. IX.*

**S**E Venere haurà parte con Mercurio, significa l'huomo, che habbia il color bello, e gratioso, la faccia lunga, il naso similmente lungo, e sottile, la fronte eleuata, occhi belli non del tutto neri, le dita lunghe, la statura bella, e giusta. Abdila disse, dà il corpo delicato, la statura mediocre, la barba bella, ma rara, ma non perciò picciola, le labra alle volte sottili, & se la Luna farà orientale, faranno tutte le cose sopradette. Hali dice quando questo pianeta haurà communicatione con Mercurio, e farà in buon stato, fa il nascente amatore delle opere sottilmente fatte, e delle scienze, fa uio, intelligibile, e versificatore, amator della musica, e d'ogni cosa bella, ben fatta, di buoni costumi, non vitioso, allegro, amatore de i suoi amici, e di buona legge, di sottile intelletto, perche costui vada dietro à buoni viaggi, e buoni costumi, ama d'imparare, e di mostrar sottilità, hà intelletto da imparare, segue i camini de i buoni, e de i giusti, e si vuol somigliare à quelli, è di buona loquela, & discorso, parlerà speditamente, amato, e ne' suoi fatti giusto, ama d'imparar la sua legge, e setta, conosciuto, di gran lode. Ma quando questo pianeta farà in istato diuerso, fa il nascente di parlare inconstante, perche quì dice vna cosa, & altroue vn'altra, non si confida di niuno, di profondi pensieri, à niuno offerua costanza, ne anco all'amico, di gran grido, si meschia in tutte le cose, e forse non le potrà fornire, e farà fatti diuersi.

Se Venere parteciperà con la Luna, & essa nel mondo orientale rispetto al Sole, ò ben disposta, significa huomo, che habbia bel colore, nel quale preualerà il bianco meschiato co'l rosso, le ciglia belle, e beneuole, gli occhi del tutto neri, la faccia rotonda, e gratiosa, la statura conueniente, e bella, se farà occidentale, faranno cose fuor di queste. Altri dicono, gli occhi non veramente neri, competenti, non del tutto eguali. La forma di Polissena Troiana par che fusse stata meschiata con Mercurio, perciò che da Venere hà il color risplendente, o bianco, gli occhi belli, allegri, i capelli biondi, e lunghi, il corpo ben fatto, dà Mercurio l'altezza della persona, & delicatezza, il collo lungo, le gambe, e i piedi, che hanno l'istesso modo con le mani, e perciò casta, di animo semplice, magnanima, e liberale. Nepote

*Trà'l popolo Troian l'in alza, e splende  
Con vincitrice faccia Polissena,  
E ben mertat tra l'altre il sommo honore;  
Hà di latte le membra, e ben composte,  
E le luci ridenti, e allestatrici,  
Picciolo hà'l piede; & alta, e gratiosa  
Con dritta gamba i bei vestigy vibra,*

*Vince*

Vince l'auorio la sua bianca mano,  
 E'l collo i gigli, e la sua bella chioma  
 Dell'occhiuto pauon la vaga piuma;  
 Et ella humile, e semplice, e benigna,  
 Ne varia si dimostra, ne superba,  
 Ne mai negò piacere à chi gliel chiese.

*Che tal forme non vengono dalla partecipazione di Venere con gli altri pianeti, ma dal mescolamento delle qualità.*

*Cap. X.*

**M**A quel, che dicono costoro auuenir dalle stelle, noi diciamo dal mescolamento delle qualità; perche Mercurio dà il color di miele, Venere bianco pendente al rosso, onde ne apparisce più gratioso, perciò da questo mescolamento viene il color del nascente bello, e gratioso. Venere dà la persona bella, e gratiosa, & in tutte le cose bellezza. Mercurio la faccia lunga, il naso sottile, la fronte eleuata, gli occhi belli, non del tutto grandi, le dita lunghe, dal mescolamento auuerrà lo stesso. E se Venere farà con la Luna, perche le operationi della Luna si rendono più belle, e Venere dà la bianchezza meschiata co'l rosato, le ciglia belle, e ben disposte, ne gli occhi del tutto neri, la faccia rotonda, e la statura gratiosa, e bella.

*Che cosa dicano gli Astrologi della forma di Mercurio partecipante con la Luna. Cap. XI.*

**S**E Mercurio parteciperà con la Luna, fa l'huomo, che hà il colore meschiato di bianco, e di rosso, molto bello, le ciglia gratiose, gli occhi non del tutto neri, la statura mediocre, e bella, gli occhi rotondi, competenti, benchè non del tutto eguali. Hali dice. Se Mercurio farà congiunto con la Luna ne' confini della sua larghezza, aiuta, facendo gli spiriti permutabili, e di molte arti, & inconstante in tutte le cose; Se farà in alcuno de i nodi, farà gli spiriti sottili, & acuti, di mouimento leggiere, e buoni, & intelletto nelle cose. Se la Luna farà felice, farà il nascente più conosciuto, e nominato, sollecito ne' suoi negotij. Se farà infelice fa il nascente vile, e di picciolo nome, tardo, e pigro ne' suoi negotij. Mercurio hauendo commercio con la Luna, & esso sia ben disposto, fa l'huomo, che hà il colore meschiato di bianco, e di rosso conueniente, belle ciglia, occhi mezzi neri, faccia rotonda con giusta conuenienza, la statura giusta, & adorna di bellezza.

*Che*

„ Che quel, che han detto costoro della forma di Mercurio, e della Luna  
 avviene dalle qualità. Cap. XII.

**Q**uel, che hanno detto costoro della partecipazione di Mercurio  
 con la Luna, della forma ne gli huomini, non è altro, se non  
 che tutte le cose vengono più belle, perche è proprio di Venere  
 aggiungere bellezza; la onde viene da ottima qualità, calda,  
 & humida.

Il fine del Terzo Libro.



DELLA